

Prezzi d'Abbonamento

Padova (postale)
 Un anno L. 30.—
 Sei mesi » 18.—
 Tre mesi » 11.—
Per il Regno
 Un anno L. 30.—
 Sei mesi » 18.—
 Tre mesi » 11.—
 Per l'estero, aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 in linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3838 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Marzo

Influenze locali sulla forma di governo

A formare l'ambiente adatto per la costituzione di un governo giusto e liberale concorrono di certo oltre la religione, l'educazione e l'indole degli abitanti, anche circostanze locali. La serenità del cielo, la salubrità dell'aria, il caldo, il freddo, i monti, le pianure, i lidi, le fonti, i fiumi, i laghi e le produzioni del suolo influiscono efficacemente sulla natura, sull'indole, sugli istinti, sulle passioni, sui sentimenti estetici e morali, sul genio scientifico ed artistico e sull'intelligenza delle popolazioni.

Nella Grecia, quando si voleva indicare un ingegno ottuso, lo si chiamava un Beota: attico veniva denominato un uomo molto sviluppatto nelle facoltà intellettuali. I proverbi ci tramandarono il sale attico.

Le doti, specialmente intellettive e morali, immensamente diversificano nei popoli settentrionali di Europa da quelli che abitano presso il Mediterraneo. Qual diversità infatti tra un inglese, che respira un'aria sempre satura di vapori acquei, ed un italiano, lievitato dalle aure balsamiche del giardino del mondo e da un cielo eternamente sereno! Al di là della Manica inutilmente rotolò dal palco ferale la testa di Carlo primo; poichè Cromwello, il protettore della repubblica, governò dispoticamente e tremando giorno e notte, come tutti i tiranni antichi e qualche principe contemporaneo. La nobiltà e l'esercito dopo pochi anni vi ristabilirono la monarchia nella persona di Carlo secondo. No! dove non v'ha libertà e benessere per tutti i cittadini, la libertà è una parola vuota di senso! Ce lo mostrano luminosamente la Polonia, ove il popolo languiva miseramente sotto l'oppressione di quella boriosa nobiltà.

Nel Messico e nel Perù gli spagnuoli rinvennero e distrussero completamente una civiltà abbastanza progredita: gli attuali abitanti di quella parte del mondo discendono nella quasi totalità dagli europei; eppure questi obbediscono ancora a despoti camuffati da liberali, quelli si reggono a repubblica. Gli scolari superarono di gran lunga i maestri, come Dante il suo precettore Brunetto Latini.

Nell'Egitto, nell'India, nella Cina, nell'Assiria, nella Caldea e nella Persia imperversò sempre il più degradante assolutismo: i re e gli imperatori erano quasi eguagliati all'Ente Supremo, adorati, ciecamente obbediti e considerati padroni dispotici della persona e

degli averi di tutti i sudditi fedelissimi.

Dintorno al Mediterraneo per lo contrario, ossia a Tiro (la quale resistette con sorprendente eroismo ad Alessandro il crocifisso di guerra) a Cartagine, in Grecia e nella nostra Italia furono in vigore governi repubblicani, in cui tutti o quasi tutti gli abitanti avevano gli stessi doveri e gli stessi diritti. A Roma gli schiavi non erano considerati cittadini; ma almeno non erano obbligati al servizio militare: nell'Italia odierna tutti, cittadini e non cittadini, devono vestire la divisa militare in difesa della patria, o meglio in difesa di qualche cosa altro. Secondo la logica più vigorosa io appello cittadini soltanto gli elettori politici e gli amministrativi.

La nostra patria, unica al mondo, conservò il primato nelle scienze, nelle lettere e nelle arti anche allorché fu politicamente soggetta agli stranieri; laddove anche le sumentovate Tiro, Cartagine e Grecia perdettero coll'indipendenza politica eziandio l'acquisita civiltà.

Oggi gli scienziati tedeschi e tedeschi ardiscono sostenere che i popoli nordici abbiano anticamente incivilito il nostro paese. Ciò è falsissimo, avvegnachè al di là dell'Alpi non si ritrova avanzo veruno di civiltà anteriore all'epoca romana. Le opere d'arte etrusca, disseppellite nella valle dell'Adige, son dovute agli etruschi padani (della valle del Po) scampati alla strage delle orde galliche. Dato anche che fossero vere le antichissime immigrazioni nell'italica penisola di popoli settentrionali, questi al di qua dell'Alpi si sarebbero inciviliti, non ne avrebbero incivilito gli aborigeni, come successe appunto nel Medio Evo.

Ed in vero se vengono mescolati insieme due liquidi, uno caldo, freddo l'altro, quale dei due avrà ottenuto un aumento di temperatura?

Ma si va anche più oltre e si asserisce che il nostro angelico idioma provenga dal tedesco antico e dal latino, amalgamati tra di loro. Assurdità questa delle più madornali, perchè da due lingue, nelle quali abbondano le consonanti, non può in via assoluta procedere un'altra in cui primeggiano le vocali. Una sostanza dolce non si otterrà giammai dal miscuglio di due acidule.

La lingua del canto e degli spiriti beati non è che la risurrezione di quella che parlavasi nell'Italia prima di Roma, e che rimase latente tra il basso popolo durante la dominazione dei signori del mondo, per ricomparire trionfalmente dopo la caduta del romano

impero. Tanto è vero che nel Medio Evo si diceva volgare, per distinguere dalla latina, usata allora dai dotti ed anche attualmente dalla Chiesa Cattolica.

Siccome le storie, specialmente nelle monarchie, si compilano ad usum Delphini (ne abbiamo un luminoso esempio in Ercole Ricotti), così gli scienziati ed i letterati francesizzano, o tedeschizzano secondo lo spirar del vento politico. Dopo il 1870 soffia un borea tremendo che ci agghiaccia perfino le midolla delle ossa. Dio voglia che non abbia a ritardare l'incipiente fioritura dell'albero della libertà! I coccenti raggi del Sole Italico, come per lo passato, non permetteranno sicuramente che abbia a disseccare, a morire, finchè tutti i viventi non siano scomparsi dalla faccia della terra pel suo totale consolidamento. Eguale certezza non v'ha pei tedeschi, essendochè il loro personaggio più insigne, il filosofo trascendentale e critico Kant, ha definito l'uomo: *Una bestia degna di star sotto un padrone.* Rezio.

L'ITALIA IN AFRICA

Il generale Agostino Ricci

Leggiamo nell'Esercito di ieri: « Sappiamo che il generale Ricci appena compiuta la ispezione delle truppe e del territorio di Massaua, si recherà a compiere una eguale ispezione a Beilul ed Assab. »

Gli elettori di Belluno saranno fratantanto rappresentati alla Camera da una poltrona vuota dice l'Adriatico e presso a poco dicevamo noi ieri.

Le nostre navi

La seconda divisione della squadra permanente comandata dal contrammiraglio Bertelli composta del *Dandolo*, *Duilio* e *Principe Amedeo* è partita nel pomeriggio di ieri per Siracusa.

I nostri soldati a Massaua

In una corrispondenza da Massaua leggesi:

« Si lavora qui tutto il giorno per cercare di ridurre e migliorare le opere di fortificazione che vi sono. E' stata pure stabilita una linea telegrafica. Si fa infine tutto quanto si può, tutto quello che i nostri mezzi ci permettono. »

« Riguardo alla vita che si mena, ecco come essa è regolata: »

« Alle 4 incetta (compera) viveri, alle 5 distribuzione di caffè, dalle 6 alle 9 1/2 lavori, dalle 9 1/2 alle 10 rapporto dei capi servizio al palazzo del Governo; alle 10 primo rancio, dalle 11 alle 2 riposo, dalle 2 alle 5 lavori, alle 5 1/2 secondo rancio, alle 7 ritirata, alle 9 primo segnale del silenzio, alle 9 1/2 secondo segnale. »

Messedaglia Bey

Messedaglia bey, l'illustre colonnello dello stato maggiore egiziano, è ripartito da Genova per Alessandria. Egli, trovandosi da noi in aspettativa, per motivi di salute; s'era messo a disposizione del nostro governo per le spedizioni africane.

Senza dubbio, un uomo come il Messedaglia sarebbe stato prezioso all'Italia, per uscire con onore dal ginepraio in cui l'hanno voluta ficcare.

Ma le ragioni burocratiche impedivano ai nostri ministri di riconoscere al Messedaglia il grado che si era così nobilmente conquistato al servizio di altro paese. E si sa che, in Italia, la burocrazia è sovrana.

E così — togliamo queste parole dal *Mattino* torinese — gli stranieri continuano a giovarsi di uno dei migliori ingegni e caratteri italiani!

Partenze

Il piroscafo *Gottardo* è partito da Porto Said per Napoli. Il *Gottardo* rimorchia l'avviso da guerra *Vedetta* che ha la macchina guasta.

A Napoli continua l'imbarco sul trasporto *Città di Napoli* del materiale destinato a Massaua. Questo materiale sarà accompagnato da dieci uomini e da uno sotto ufficiale del genio.

Il noto industriale Cirio manda a Massaua due ex-capitani mercantili per impiantare colà un traffico.

Sono partiti per Massaua alcuni speculatori con l'intenzione di stabilirvi degli alberghi.

Ieri partì pure da Napoli il *Singapore* con molte forniture militari.

Oggi partirà il *Diamante* con le forniture. Sul *Birmaniam* s'imbarcherà anche il capitano Gioppi destinato allo Stato Maggiore del generale Graham a Suakim: il Gioppi, padovano, è profondo conoscitore di cinque lingue.

L'agitazione delle Università

A Roma

Gli studenti romani ritenendosi abbandonati dai professori, lasciatisi intimidire dalle minacce dell'on. Coppino, decisero di continuare l'agitazione, di nominare un nuovo Comitato e di sconsigliare l'ordine del giorno proposto dal vecchio Comitato e approvato l'altra sera.

Si assicura che nella questione universitaria il ministro è deciso a resistere ad oltranza.

Intanto l'on. Coppino abrogherà il decreto dell'ex-ministro Baccelli circa le attribuzioni dei rettori delle Università.

La relazione dell'on. Cremona modifica tutta la legge Baccelli riducendola a 32 soli articoli; esclude l'autonomia e la giurisdizione dei Consigli accademici per i professori che verranno sottoposti al Consiglio superiore; migliora le condizioni dei professori straordinari, respinge le istituzioni di nuove università, di scuole di applicazione per gli ingegneri a Pisa ed a Pavia, ricusa un milione di sussidi per gli incoraggiamenti.

L'on. Coppino espresse all'ufficio centrale il desiderio di estendere le attribuzioni del consorzio delle Università per quanto riguarda l'ordinamento degli studi.

Malgrado queste variazioni si ritiene che il progetto rimarrà abbandonato.

Una circolare dell'on. Coppino invita i professori a staccarsi dai Comitati degli studenti minacciando l'applicazione di misure disciplinari contro i riluttanti.

Il Comitato, misto di studenti e professori, formatosi giorni sono, viste le scissioni sorte tra parecchi membri, deplorando di non poter esaurire il mandato affidatogli e fiducioso che le deliberazioni prese tornino utili allo scopo pel quale vennero prese deliberò di sciogliersi.

La commissione d'inchiesta

Ieri mattina è partita da Roma per Torino la commissione d'inchiesta per i fatti accaduti recentemente in quella città.

Si crede che la commissione compirà il lavoro entro la corrente settimana.

L'agitazione è finita?

Telegrammi ufficiali dicono che l'agitazione è finita dappertutto; i comitati misti, formati di studenti e professori si sono sciolti o rimangono inattivi. Dappertutto i professori si staccarono dai comitati.

Il governo lascierebbe all'arbitrio dei prefetti ordinare lo sgombero dei militari dalle Università specie per l'Ateneo di Parma ove l'occupazione era stata fatta per precauzione.

Sommossa nel Canada

Il ministro dell'Interno ha detto: il dosso delle nuove:

E' scoppiata una sommossa nei circoli del distretto di Prince Albert provincia di Manitoba. I rivoltosi ruppero il telegrafo, comandati da Riel, ex capo dell'insurrezione della Riviera Rossa del 1870, che Wolseley repressò. Speditavi la polizia a cavallo. Malgrado le voci esagerate credesi la cosa non sia grave.

Un dispaccio del *York Herald* dice: Vi fu uno scontro della polizia coi rivoltosi del Manitoba. Quattro guardie uccise.

Il governo di Ottawa però ignora il preteso combattimento nel Manitoba. La insurrezione si limiterebbe nel distretto del forte Charleston. Gli indiani non vi partecipano. Distaccamenti con due cannoni furono spediti a rinforzare la polizia.

Manitoba è una provincia del dominio inglese del Canada nell'America Settentrionale, popolata da circa 50 mila indiani.

La guerra inevitabile fra Russi e Inglesi

Il *Times* dice che la guerra è inevitabile se la Russia non lascia le posizioni occupate nel territorio afgano.

Lo *Standard* dice: Altre truppe furono spedite alla frontiera dell'Afganistan. Fu ordinata la mobilitazione dell'esercito di Bombay.

Donald Hewart, comandante in capo dell'India, assumerà la direzione dell'esercito del Quetta.

Tutti gli ufficiali delle truppe inglesi nell'India, come pure quelli delle truppe indigene attualmente in congedo, furono richiamati. Nessun cambiamento nella stato dei negoziati anglo-russi. Assicuratei che il governo inglese sia deciso di mantenere fermamente la domanda di delimitare senza ritardo la frontiera afgana. Ieri vi fu un abboccamento fra Gran-

ville e Musurus. I giornali menzionano le voci che l'abboccamento riguardi un'informazione importante che il governo avrebbe ricevuto relativamente alle proposte russe per un'alleanza colla Turchia in caso di guerra col l'Inghilterra.

Dicesi che Veliriza sia stato incaricato di scandagliare Bismarck circa l'alleanza turco-russa suggerita dalla Russia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 26

Presidenza Durando.

Rossi Alessandro chiede che la sua interpellanza sopra il regime doganale sia svolta subito dopo le Convenzioni delle ferrovie.

Grimaldi acconsente.

Riprendesi a discutere l'istituzione delle Scuole speciali d'agricoltura e dopo osservazioni di Pecile, Finali, Saracco e Grimaldi approvasi l'articolo emendato.

Mancini presenta la collezione dei documenti diplomatici riguardanti l'Africa Equatoriale e la conferenza di Berlino per il Congo onde essere distribuita ai membri dei due rami del parlamento.

Approvansi quindi i rimanenti articoli del progetto in discussione.

Il Senato verrà convocato a domicilio.

L'emigrazione nel 1884

Le tavole dell'emigrazione italiana nel 1884 pubblicate ieri dalla Direzione generale delle Gabelle, farebbero ritenere che l'anno scorso vi sia stata una diminuzione abbastanza notevole nel numero degli emigranti dall'Italia.

L'emigrazione propriamente detta non avrebbe superato nel 1884 la cifra di 57,994 persone mentre era salita a 68,446 nel 1883. Nell'emigrazione temporanea si sarebbe avuta una diminuzione da 400,685 nel 1883 a 89,001.

Quanto alla diminuzione che si dice avvenuta nel numero degli emigranti, essa sarebbe sicuramente l'effetto del diminuito lavoro nei luoghi ove ordinariamente si dirigono i nostri emigranti, e non già di una crescita prosperità nell'interno del paese.

Gli stessi discorsi pronunciati alla Camera sulle attuali sprofondazioni degli agricoltori, che danno il maggiore contingente all'emigrazione, escluderebbero, purtroppo, qualunque supposizione ottimista in proposito. Deve

APPENDICE

24

JONE

Giorgio affacciatosi, non vide che due corpi riuniti in uno seder sulla spiaggia.

— Ah! mal... volle gridare.

Ma nol poté. Italo, prudente, gli chiuse la bocca con una mano, gli intimò d'osservare e tacere.

Fernandina, sotto al fuoco di quei baci che bruciavano le guancie, rinvenne, comprese tutto l'orrore della sua posizione, balzò dai ginocchi del conte, e senza neppur guardarlo, sarebbe diretta verso casa, s'egli, inorridito dell'infamia commessa, serbandosi al cuore quella povera donna che in lui fidava, per non arrossir dinanzi allo sposo, non l'avesse trattata per dirle:

— Signora, mi perdonate. Ero pazzo, cara, santa, venerata imagine della mia Jone; mi perdonate que' baci, quel folle delirio, non vi vedrò mai più... ma vi porterò scolpita qui dentro... ma lascerò in voi il mio cuore. Ah! non v'allontanate senza stendermi una mano, senza dirmi: Io ti perdono!

avervi pure influito la difficoltà delle partenze a causa delle quarantene.

Guardando al luogo di partenza degli emigranti, si ha che il maggior numero 46,090 partirono l'anno scorso dal Veneto e il minor numero, 121 dalla Sardegna.

Dal Piemonte partirono 28,898 persone, dalla Lombardia 22,934, dalla Toscana 8078, dalla Campania 7802, dagli Abruzzi e Molise 4973, dalle Calabria 4723 e dalla Sicilia 2384.

Corriera Veneto

Chioggia. — Sciolto il Consiglio Comunale di Chioggia con decreto del 15 corr. fu delegato a reggere quell'amministrazione comunale il dottor F. Frattin, il quale martedì ha preso possesso dell'ufficio ed ha pubblicato un manifesto nel quale promette imparzialità, domandando l'appoggio e la benevolenza dei cittadini, ed assicurando che convocherà quanto prima i Comizi per le elezioni generali.

Rivolo V. — Aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per questo Comune coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti e coll'onorario di L. 2500. — ogni aspirante dovrà insinuare a quella Segreteria analoga domanda corredata dei documenti di metodo e non più tardi del 20 aprile 1885.

Venezia. — È prossima la nomina del professore di economia politica nella Scuola superiore di commercio di Venezia. Credesi sia stato scelto Maffeo Pantaleoni ora docente nella Università di Macerata.

Corriere Provinciale

Da Monselice

25 marzo.

Atto generoso

Un nostro cittadino, Baroni Ernesto, guardia doganale a Porlezza Brigata Oria trovandosi la sera del 17 marzo sul piazzale di fronte all'imbosco, udì le grida di alcuni ragazzi e di altre persone che chiamavano soccorso. Vedendo che alcuno stava per affogare, senza perdita di tempo, vestito com'era, si lanciò nel lago e nuotando coraggiosamente, raggiunse una bambina che stava per soccombere, ed afferratala per le vesti tenendola fuori dell'acqua la trasse a riva. Affidò la bambina, Pagani Giovanna, d'anni sette a Filosi Andrea di Oria, incaricandolo di consegnarla a suoi genitori.

V'era tanto e si veritiero dolore nelle parole del conte, che Fernandina, obbliando l'offesa fatta in lei, alla sposa d'un uomo onorato, gli stese la mano dicendogli:

— Addio, vi perdono, ho già tutto scordato, e voi dimenticatemi. Ella rientrò senz'accorgersi dello sposo, che, poggiato all'aperto verone, pareva impazzito.

Il vecchio era fulminato. Non v'era più dubbio; quella miserabile lo tradiva. Fe' un balzo per slanciarsi sull'orme del seduttore, ma il Pergher fedele agli ordini della contessa lo arrestò sussurrandogli:

— Evitate il ridicolo d'uno sciocco ed inutile scandalo, il pericolo d'esporre la vostra vita al furore d'un pazzo innamorato, e rientrate con me nelle vostre stanze.

Giorgio inebetito si lasciò trascinare; abbandonatosi sopra una sedia, non ne poté più; sentivasi scoppiare il cuore, parevagli di morire se non si sfogava con un pianto diretto.

— Ah! perché, perchè non dirmelo prima? perchè lasciar che si compisse l'onta d'un adulterio? perchè farmi toccar con mano il mio disonore quando non v'era più tempo?

— Ve n'avevo avvertito... v'ho sempre lanciata qualche parola... qualche sospetto... voi osaste dubitare di un uomo che v'ha salvato la vita, e

Speriamo che se Baroni Ernesto fu fregiato della medaglia d'argento al valore civile nel luglio 1880 per aver salvato da certa morte un bambino di Monselice che affogava, anche questa volta avrà il premio pel suo coraggio ed abnegazione.

Siamo intanto certi che due famiglie piansero di gioia nello stesso punto: quella della fanciulla salvata, e quella dei Baroni.

Un bravo di cuore al nostro cittadino che non ha indurito il cuore sotto la divisa che ebbe a vestire non trovando nella città nativa nè altrove mezzo per guadagnarsi il pane.

g. f.

Este. — Ci scrivono:

Mercoledì, scorso, un certo Carlo Panisson detto il Venezian venditore girovago di limoni, nelle ore pomeridiane trovò presso la chiesa di S. Girolamo un portafoglio contenente L. 105,50, sollecitandosi di consegnarlo come di dovere, all'ufficio municipale in onta alla miseria in cui versa. Tale atto gli sarà sempre d'onore e considerazione da tutti gli onesti.

Monselice. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per il consolidamento della trincea alla stazione di Monselice sulla linea Legnago-Monselice.

Cronaca Cittadina

Per la crisi municipale. —

Stasera il Consiglio comunale si raccoglie in adunanza privata per conferire nel modo di provvedere ad uscire dalla crisi in cui fu gettato il Comune dalle dimissioni del Sindaco e della Giunta.

La situazione è assai difficile — imperocchè non sarà facile sostituire il dott. Tolomei nel caso che egli insista nelle sue dimissioni — non sarà facile trovare assessori per una intelligente amministrazione.

Noi siamo sicuri che i nostri amici in Consiglio non vorranno creare imbarazzi di sorta — ma d'altronde rimarranno in quella prudente riserva che li lasci liberi davanti a qualsiasi nuova amministrazione.

Rasserenati! — Dopo tre bruttissimi giorni, ecco che finalmente si è rasserenato.

Un sole di primavera rallegra oggi lo spirito e fa allargare i polmoni.

Pare quasi troppo bello, cosicché proprio l'animo ansioso si chiede se questo bel tempo sarà duraturo.

In ogni modo la stagione cammina, le giornate si sono fatte lunghe e devesi senza dubbio stare proprio meglio!

si professa vostro amico. Ma per Dio! caro signore, qual interesse avevo per ingannarvi? Che cosa ho guadagnato or che vi ho aperti gli occhi?

— Credevo ti fossi ingannato, mi pareva un delitto sospettare di lei.

— Io non m'inganno, nè parlo senza saper che mi dico. E, Giorgio, quando s'è vecchi...

— Si rimbambisce! interruppe con desolazione il povero tradito.

— Non volevo dir questo. Quando s'è vecchi si vuol credere all'amore; non s'ammettono le disillusioni, si rinnegano, s'insultano gli amici del nostro onore, del nome nostro; non potevo nè volevo passar per un mentitore, ti fornii le prove; que' due corpi erano uno. Gli hai veduti; sei convinto ora?

— Ah! l'infame! l'infame! Trascinarli nel fango! Corrisponder con l'adulterio a tanto amore, a tante cure! Pazzo! tre volte pazzo!... dovevo sopporlo... dovevo preveder che tutto è possibile quaggiù. Pazzo le mille volte incatenar alla mia vita cadente un fiore rigoglioso! E creder nell'amore! E non indovinar l'ipocrisia d'una falsa mentita tenerezza! Ah! mi stritolerei il cuore con queste mani! M'ucciderai sulla via come un cane, come la più schifosa fra le bestie umane! Sai, Italo, schiaffeggiami, sputami in faccia, salutami col titolo di vile, ma, sappilo, io l'amo!

Ferrovia Camposampiero - Montebelluna. — Sappiamo che compiuti i lavori preparatori si darà mano a giorni ai lavori per questo importantissimo tronco ferrov. Camposampiero-Montebelluna; i lavori verranno poi spinti colla massima alacrità e celere compiuti, tanto più che non vi sono manufatti di entità; i maggiori si riducono al Ponte sul torrente Muson e a quello sopra la Brentella di Pederobba.

Navigazione. — Per lavori inerenti alla costruzione di una briglia sottocorrente al Ponte delle Grade dei Carmini in Padova, occorre, dalle ore 4 ant. di martedì 31 corr. fino alle 5 pom. di mercoledì 8 aprile p. v. ribassare straordinariamente l'acqua nei corsi, Bacchiglione, Battaglia, Brentella, Tronco Comune, Naviglio interno di Padova e Piovego, mediante speciali straordinarie manovre dei sostegni, per cui resteranno eziandio sospesi i Buttà dei giorni che cadono in detto intervallo di tempo.

Se ne dà notizia agli interessati per loro norma.

Arresto importante. — Possiamo dare precisi ragguagli sull'importantissimo arresto, cui ieri accennavamo, di quel Simonetto Luigi, detto Osta Gegia, facchino di Voltabarozzo.

Ben importante è l'arresto, qualora si consideri come di tre fermenti egli fosse reo, e precisamente di uno sovra un individuo che trovasi adesso infine di vita, mentre pur gravi sono anche gli altri due fermenti, sebbene la gravità ancora non si sappia precisarla, stantechè i medici sono tuttora riservati nel pronostico.

Furono le guardie F. Gaban e l'appuntato A. Pianta che non badando a fatiche furono parecchie volte a Voltabarozzo per assumere informazioni, e furono le stesse che assieme al vicebrigadiere F. Nicolì riuscirono poscia a sorprendere il Simonetto in un esercizio di Via Paolotti.

Ciò per la verità.

Società d'incoraggiamento. — Fra la società chiamata in persona dei loro presidenti, a formar parte del Consiglio Superiore della Industria e del Commercio pel corrente anno figura anche la nostra Società d'Incoraggiamento.

Ce ne congratuliamo vivamente con questa società per l'onore fattale; esso è un riconoscimento dei suoi meriti e davvero torna ad onore dell'intera città.

Facilitazioni ferroviarie. — Le ferrovie dell'Alta Italia e la Società Veneta prorogarono la validità dei biglietti di andata e ritorno colle

L'ho veduta sulle ginocchia del seduttore, ho sentito, come una violenta sferzata, il mormorio dei lor baci, dei loro sospiri, e l'amo! E con tutto ciò l'adoro! E non bramerei che una parola di scusa da parte sua, per aprirle le mie braccia! per esserle padre, e chiederle perdono d'averla unita a me!

— Voi siete pazzo! interruppe con sprezzo, il barone, mal dissimulando la sua inquietudine per tanta bontà.

— Sì, son pazzo! Arrivo a chiedermi se tutto non è che un sogno, se può darsi che una donna come lei mentisca ad una vita intera. Ma alla sarebbe un mostro d'ipocrisia, Italo, perchè finor l'ho creduta un angelo; ella per me non fu che la più nobile, la più santa fra le creature umane!

— Per illudervi, per ingannarvi, povero Giorgio! insinuò l'amico d'inferno.

— Ah! sì, è vero, urlò il vecchio inasprito, è vero. Gli ho veduti io, gli ho sentiti io quei baci maledetti d'una colpa che non potrò più obliare. Ma dimmi, Italo, e che ne farò di lei, dell'infame suo complice?

— Nulla, amico mio, perdonate ad entrambi; domani partite, e ch'ella ignori quanto avete scoperto. Con ciò evitate un ridicolo che s'unirebbe alla vendetta d'un vecchio ingannato.

relative facilitazioni per la fiera di Lonigo a tutto primo aprile.

La fiera è assai animata. Le corse avranno luogo il 27 e il 29 corrente. Ne approfittino quanti possono.

Ospizio Marino Veneto. — (Comitato di Padova). — Si avvertono i sig. soci che nel giorno di giovedì 2 aprile alle ore 2 pom. avrà luogo una seduta nei locali del Casinò dei Negozianti gentilmente concessi per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Rapporti sulle condizioni morali-economiche del Comitato.

2. Consuntivo del 1884.

3. Rapporto dei Revisori dei Conti.

4. Nomina del Cassiere e del Segretario in sostituzione dei signori A. Pittarello e N. D'Ancona uscenti per anzianità.

5. Nomina di due Revisori dei Conti per il 1885.

Tiro a segno nazionale. — Nel giorno di domenica 29 marzo avranno luogo nel Poligono militare di Porta Portello le esercitazioni regolamentari di tiro per gl'iscritti nella Società. Sarà eseguita la 3ª lezione di tiro ordinario col seguente orario:

Dalle ore 10 ant. alle 1 pom. riparto milizia.

Dalle ore 1 pom. alle 3 riparto Scuole.

Dalle ore 3 pom. alle 4 riparto Libero.

Dalle ore 4 pom. alle 5 gara libera per tutti i soci muniti di tessera.

Nella prima ora, per ogni riparto, in una delle linee di tiro si potranno eseguire lezioni arretrate.

Tutti i soci che vogliono prender parte alle gare domenicali, alla fine di ognuna delle esercitazioni regolamentari, dovranno munirsi di tessera, la quale potrà ritirarsi all'ufficio di Segreteria, previo pagamento di lire tre per una volta tanto.

Società filodrammatica Pietro Cossa. — Domani sera (sabato) la Società filodrammatica Pietro Cossa inaugurerà alle ore 8.30 la propria sala Teatrale con un trattamento di cui ecco il programma:

1. Un dramma in famiglia, monologo.

2. Dall'Ombra al sole, commedia in tre atti di Libero Piloti.

3. La Tombola, scherzo in un atto di C. Sallieri.

Gl'anni sono vendibili presso la sede della Società in Riviera S. Giovanni.

Teatro Concordi. — La commedia del Ferrari *Gli uomini seri* dopo tanti anni risuscitata per opera

— È vero! Neppur m'è data la gioia di punirli. Ma s'ella fosse madre?... ma s'ella volesse impormi il figlio d'una colpa? s'ella avesse l'audacia sfrontata d'imporre al mio affetto, al mio nome, alla mia sostanza, all'onore mio, il bastardo del conte, e dovrò io stringermela al cuore la creatura dell'adulterio?

— Oh! in quanto a questo, pensateci voi, signore; credo abbiate dignità bastante per regolarvi qual si conviene ad un gentiluomo oltraggiato.

— Ma tu, ma, dimmi, tu che faresti nel mio caso? Dimmelo sentiamo.

— Io?...

— Tu, sì; che faresti?

— Per evitar le dicerie d'un mondo beffardo, e non suscitare inutili scandali, involerei il fanciullo alla madre, per gettarlo in balia al destino.

— Ah! ch'egli muoia piuttosto innanzi di nascere! Ch'egli sia maledetto le mille volte! Non avrà nè padre, nè casa, nè mensa. Disperso per la terra!... ecco il destino che gli è riservato! E con qual colpa? Con qual diritto lo punirò fin dalla nascita d'una colpa non sua?

(Continua.)

del Novelli, ha avuto la virtù principale di annoiare immensamente.

I soliti sproloqui, le lunghe cicale, la consueta declamazione ad ogni punto della commedia!

L'orditura è buona, ma è soffocata proprio dal colorito monotono, uniforme, tutto omogeneo della produzione in sé.

Una al di. — Al tribunale correctionale, in un processo di separazione per incompatibilità di carattere.

La moglie: Signor presidente, io non so dove sia questa incompatibilità. Mio marito ed io abbiamo gli stessi gusti. Egli vuole comandare sempre, io pure...

Bollettino dello Stato Civile del 25

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2

Matrimoni. — Gasparoto Antonio di Pietro con Maretto Maria di Antonio di Padova.

Morti. — Castellan Beatrice fu Domenico, d'anni 58, domestica, nubile — Zambusi Giuseppe di Federico di giorni 6 — Marcato Maria di Giuseppe di mesi 11. Tutti di Padova.

Raccomandiamo caldamente ai lettori sofferenti le pillole e l'amaro del Dott. Simon, che diedero ultimamente risultati splendidissimi. 9

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia drammatica di Ermete Novelli rappresenta: *Cicero pro domo sua* — *Una lezione* — *Mamma* — *Meglio soli che male accompagnati* — Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenta: *Il re dei quadri* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 27 marzo
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 97.25. —
fine corrente . . . » 97.25. —
fine prossimo . . . » —. —
Genove . . . » 78.20. —
Banco Note. . . » 2.05. —
Marche. . . » 1.24. —
Banche Nazionali. » 2250. —
Mobiliare Italiano. » 985. —
Costruzioni timbrate » 445. —
Banche Venete. . » 313. —
Cotonificio Venez. » 219. —
Tramvia Padovano » 370. —

Diario Storico Italiano

27 MARZO

Bentivoglio Cornelio nato in Ferrara nel 1668 in data odierna, fu oratore e letterato distinto.

Appartene all'Accademia degli *Intrépidi*, a quella della *Selva* ed all'*Arcadia*. Cariche insigni ebbe nella chiesa. Segretario di Clemente XI, che in altissimo pregio lo tenne mai sempre, nunzio apostolico a Parigi, commissario generale delle armi, arcivescovo di Cartagine ed infine cardinale, ebbe tali meriti d'esser legato pontificio a Ravenna che, ancor vivente, gli eresse una statua nel pubblico palazzo. Nominato da ultimo anche ministro presso la santa sede, dalla Spagna, morì in età d'anni 65.

BIBLIOGRAFIA

SACHER - MASOCH — *L'Illu* (romanzo tradotto da S. Colombo) Roma, Torino, Firenze 1885, E. Loescher, editore.

È un romanzo sui generis; è un romanzo che si distacca dai soliti, e che non potrebbe però essere più di attualità.

La scienza inesauribile che ha la propria origine e sorgente nei misteri della natura vi ha uno svolgimento che non potrebbe riuscire più logico; essa impone alla mente del giovane Benassà, il talmudista dalla severa cultura.

È la ragione la quale in lui per ricondite vie si impone; è la natura che ottiene un trionfo sopra la sua mente e lo trascina ad adorarla. Ed egli diviene un dotto naturalista, conservandosi un uomo veramente onesto! Ma coloro che di tutte le religioni fanno un monopolio a proprio vantaggio si ribellano e perseguitano il dotto naturalista; siano gli israeliti colla

loro meravigliosa polizia segreta e con un Dunner, ovvero i gesuiti col padre Baranowsky essi vogliono colpire la scienza umiliandola i campioni; gli impongono ribattazioni cui esso si ribella, ne subornano le mogli — Jamina, la pudibonda Ebra ed Isabella la innamorata credente.

Come sono subdole ma identiche le arti da loro adoperate; e come sono crudeli quei mostri nelle loro persecuzioni! E come adoperano uomini degni di loro; i Sibelman e i Popper.

Le autorità — autoritarie — vi fanno inoltre la pessima figura; sono dominate dalle donne e dalla ignoranza.

Ricordano moltissimo le attuali autorità italiane, che mostrano di non saper proprio dove hanno la testa!

Leggendo le scene degli studenti di Lemberg acclamanti a Benaia, pare di assistere alle scene che oggi turbano la calma delle Università italiane. Incertezze prima e prepotenza dopo!

Leggiamo difatti: « Su questo nuovo caso di ribellione il governo, sebbene consigliatosi a lungo e con mature riflessioni, non seppe venire ad altra risoluzione fuorché di chiudere l'università. Alcuni erano persino pronti (c'era anche là un Bonomi?) a far marciare subito un battaglione di granatieri nell'aula, ma nulla di ciò fu fatto: intanto i tumulti si ripetevano ogni giorno (proprio come a Padova). Finalmente il professore di filosofia (fra noi fu l'avv. D. Rossi) molto stimato dalla scolaresca per il suo libero pensare, si rivolse a quegli animi esaltati con un discorso stringente e ne fu premiato con giubilo e plauso. (fra noi... fu arrestato!) E così anche questa volta fu ristabilita la pace senza granatieri (a merito del buon senso dei soldati e con gran dispiacere delle autorità civili e giudiziarie.)

Il bello si è che il Brunetti... pardon, il Benaia a Lemberg lo fecero passare per pazzo; fu addirittura gettato in un manicomio, trattato a pane ed acqua e a bastone, nè poté uscirne che quando, successa la rivoluzione del 1848, gli studenti e professori si ricordarono del valente naturalista e lo liberarono per lanciarlo nel turbine della nuova rivoluzione, ove nelle armi fu quel forte che erasi addimostato rompendo i freni di tutte le superstizioni nel campo sereno della scienza.

Questa da quel giorno ha molto camminato; contr'essa più non valgono certe prepotenze; i Sabathai e i Baranowsky non possono più condurre alle scomuniche e al manicomio gli scienziati; se però ne avvelenano tuttavia le esistenze e la volontà non mancherebbe.

Questo romanzo — in cui brilla di tanta luce la maschia figura di Benaia — è un libro quindi su cui assai conviene meditare; fatte le proporzioni dei tempi, c'è molta della rassomiglianza. Mancano i Popper; ma non mancano... i Bonomi.

Del resto gli stati sono sempre gli stessi; Benaia all'Università di Lemberg poteva tanti anni addietro pronunciare parole come le seguenti:

« Tuttodì ancora lo stato ha potenza di opprimere lo spirito e le sue opere e di velare la verità per mezzo di nugole d'incenso, e, se fosse necessario, per mezzo di polvere (di fucile?)... ma ciò nondimeno il Vero è l'opera dello spirito sopradureranno agli stati ed ai suoi governanti, imperciocché questi sono mortali e quelli eterni ed immortali. »

Ed è verissimo! Quali prepotenze lo impediranno?

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Terribile uragano. — A Tamatava è scoppiato un terribile uragano il giorno 23 corrente. Nel porto di Oise due navi, mercantili, andarono perdute.

Infelice! — Carlo Salani, uomo in età di circa 60 anni, mentre lavorava sulla piazza Vittorio Emanuele di Reggio d'Emilia, per lo sgombero delle nevi, cadde per subito malore. Fu assistito premurosamente dai compagni di lavoro e dalle guardie pompieri comunali, che già lo ebbero coltato, e da queste trasportato al loro corpo di guardia ove accorse il medico, ma ogni assistenza era inutile. Una violenta sincope lo aveva reso cadavere.

I drammi del mare. — Durante la tempesta che inferì lunedì notte sulle coste nordiche di Francia una goletta inglese è naufragata sulle roccie dell'isola Pelée presso Cherbourg.

Il postale dell'Hayre si è perduto completamente la notte istessa presso Onistreham.

I cadaveri del macchinista, del capitano e di un marinaio sono stati trovati sulla spiaggia.

Cannone mostruoso. — Il signor Ferry insieme al signor Lewal, ministro della guerra, e Rouvier, ministro del commercio, visitarono, in questi giorni a Parigi, un cannone inventato dal colonnello Bauge.

È un colosso lungo undici metri, pesa trentasette tonnellate. Per caricarlo ci vogliono cento ottanta chilogrammi di polvere. Esso lancia il proiettile alla prodigiosa distanza di diciotto chilometri.

Verrà destinato alla guardia delle coste.

Al Congo e al Nilo. — Sotto gli auspici del re Leopoldo e del principe ereditario del Belgio, il viaggiatore Lenz di Vienna partirà, ai primi giorni di maggio, per l'Africa ad esplorarvi i terreni situati tra il Congo e il Nilo.

Studenti in viaggio. — Una numerosa schiera di giovani ingegneri, studenti del Politecnico di Vienna, è partita alla volta dell'Italia accompagnata dall'egregio prof. Shoen.

Lo scopo del viaggio è di fare studi e prendere rilievi sui lavori idraulici del Trentino e del Veneto.

Gli studenti si recheranno poi a Venezia, mèta principale della loro escursione, ove soggiogneranno per alcun tempo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 26. — Il *Morning Post* dice: La visita del principe di Galles a Berlino ristabilì completamente la politica conciliante anglo-tedesca.

Londra, 25. — La Regina arriverà a Cherburgo il 31 corrente.

Costantinopoli, 25. — Annunciasi ufficialmente la completa pacificazione dell'Albania.

Gli inglesi in Egitto

Malta, 26. — L'*Iris* avventa a bordo Zehber è partito per Gibilterra.

Suakim, 25. — Un nuovo distacco è partito stamane pella *zereba* costruita sulla strada di Tamai. Un pallone frenato accompagna valo onde osservare i movimenti del nemico. Il quartiere generale si trasferirà oggi in un punto più vicino a Tamai.

Londra, 26. — Il *Daily News* ha da Suakim:

Due tribù di Osman Digna malcontento dell'andamento delle cose hanno spedito qui messaggeri per domandare le condizioni alle quali potrebbero allearsi con gli inglesi.

Questioni marocchine

Parigi, 25. — L'*Havas* ha da Tangeri: L'incidente dell'attacco della guarnigione spagnuola di Alhucemas, produsse qui viva sensazione. I commenti della stampa spagnuola favoriscono l'opinione che la Spagna abbia vedute territoriali e veglia profittare delle preoccupazioni attuali delle potenze europee. Le relazioni della legazione spagnuola col governo marocchino sono sensibilmente tese.

I francesi disfatti

Parigi, 26. — Negrier telegrafa da Dongong in data 24 corrente: I Chinesi attaccarono il 22 corrente Dongong. Recatomi innanzi potei impadronirmi il 23 della prima linea dei forti del campo trincerato di Bangbo. I miei sforzi fallirono il 24 dinanzi

alla superiorità del numero. Verso le ore due l'artiglieria mancando di munizioni dovette cessare il combattimento. Rientrai la sera a Dongong, tutti i feriti furono portati a Langson. Le nostre perdite ascendono a circa 200 fra morti e feriti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

CIRCOLARE

Sono invitati gli Azionisti della Società delle Guidovie Centrali Venete al versamento del saldo delle Azioni da essi sottoscritte alla

Sede della Società in Padova
Via Porciglia, 3131

nelle epoche seguenti, cioè:

il SETTIMO DECIMO dal 24 al 30 Marzo corr.
il OTTAVO " dal 24 al 30 Aprile p. v.
il NONO " dal 24 al 30 Maggio " "
il DECIMO " dal 24 al 30 Giugno " "

Al versamento dell'ultimo decimo saranno rilasciate le Azioni definitive verso consegna dei Certificati provvisori.

Il Consiglio d'Amministrazione (3700)

D'affittarsi IN VIA SAN GAETANO

Al N.° 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N.° 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi al proprietario N.° 3389. (3694)

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono

dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiera al Pedrocchi. 3166

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Ci bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cochiere; borroto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

D'AFFITTARSI

pel 7 Aprile p. v. Casa signorile con corte, scuderia ed altre adiacenze, sita in Via Zattera al N. 642, avente ingresso anche dalla Via S. Andrea.

Per le trattative gli aspiranti potranno rivolgersi allo studio dell'avv. Carlo Fantoni Via Maggiore N. 1448. 3696

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

GRAN PIU' ALLO STOMACO, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, difficoltà digestive, ruti acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

DEL ELIXIR di CAMOMILLA VALCAEMONICA & INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 fac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 1/2 fac. piccoli franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni fac. è accompagnato dal modo d'usarlo

ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA

Si vende in Padova

ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO ALL'UNIVERSITA' e ZANETTI.

GRANDI MAGAZZINI

DI

PIETRO BARBARO

Padova - Venezia - Treviso - Udine

OCCASIONE ECCEZIONALE

500 Soprabiti Mezza Stagione a L. 16

di buon cheviot e di tagli recentissimo

Soprabiti Mezza Stagione

In stoffe pura lana confezione e qualità extra I a Lire 20 22 25 30 35 40 a 65

PREZZI FISSI

3692

Berliner
Resitutions
Fluid



Berliner
Resitutions
Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro. 3688

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1873 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza o pel delicato o tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Medaglia
d'oro
Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia
d'oro
Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere DARIO POGGIANA

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustra, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

FERRO del D^o CHALHOUB
della Facoltà di Parigi
PEPTONATO DI FERRO
Scoperto nel 1883 dal Sig. Dottor Chalhoub

Questa preparazione, la sola veramente assimilabile, costituisce nel medesimo tempo un alimento ed un potente medicamento. Il Ferro per la associazione alla Peptona si assorbe facilmente; da ciò gli innumerevoli risultati ottenuti in tutti gli Ospedali di Parigi e di Londra per combattere l'Anemia, la Clorosi i Colori pallidi. — L'unico Ferruginoso che non produce stitichezza e non annerisce i denti.

VENUTA ALL'INGROSSO:
Albert PIOT, Chimista, 9, rue du Trésor, PARIGI
Deposito presso:
A. MANZONI & C^o, Milano, Roma, Napoli.

In PADOVA presso PIANERIS MAURO, CORNELIO, ZANETTI.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Certificati portanti le firme di più che 200 — (dico duecento) distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni di esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali certificati vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3.^a edizione di un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durrer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Montagnana Andolfatto. 3354

GOTTA E REUMATISMI
LIQUORE PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi

Guarigione certa col
Il Liquore garantisce gli accessi come per incanto.
Le Pillole, depurative, prevenendo il ritorno degli accessi.
Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'Illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Estere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese o la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, F. St-Claude, 28, Parigi.
Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI & C^o, e dai principali Farmacisti.

Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio, Pianeri e Mauro, ecc.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

L'Italia	1 APRILE	Umberto I.	22 APRILE
Regina Margherita	8 Aprile	Adria	22 MAGGIO

Per VALPARAISO

L'ITALIA partirà da GENOVA il 1.^o Aprile proseguendo dal PLATA direttamente per Valparaiso prendendo merci e passeggeri per gli altri Porti del Pacifico con trasbordo in Valparaiso.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano